

Finanziamenti agevolati per 5 milioni alle imprese

CREDITO Accordo fra Banca di Imola e Confartigianato Assimprese per la concessione di prestiti da un minimo di 10.000 euro fino a 100.000 euro

Un importante accordo a favore delle micro, piccole e medie imprese è stato sottoscritto dalla Banca di Imola e da Confartigianato Assimprese di Imola e del Territorio Bolognese. L'importanza dell'accordo risiede nella possibilità di accedere a finanziamenti agevolati grazie a un plafond di 5 milioni di euro che l'istituto bancario imolese ha destinato a questa iniziativa. Rivolgendosi a Confartigianato Assimprese gli imprenditori potranno chiedere un finanziamento chirografo da un minimo di 10.000 euro a un massimo di 100.000 euro, a un tasso di interesse convenzionato, la cui entità varia in funzione delle classi di rischio. Il finanziamento, da restituire a rate mensili, potrà avere una durata minima di 36 mesi e massima di 60. Le richieste saranno esaminate in ordine cronologico fino all'esaurimento del plafond. "Questa è un'iniziativa concreta - spiega Massimo Pirazzoli, vicesegretario di Confartigianato Assimprese - che mette in campo uno strumento reale, chiaro e utile a favore delle aziende e dei loro investimenti, in questa fase economica molto delicata. Il nostro intento è di semplificare al massimo l'accesso a finanziamenti agevolati. Grazie all'importante plafond stanziato dalla Banca di Imola, che ha creduto



Sergio Zavatti direttore generale Banca di Imola e Amilcare Renzi segretario di Confartigianato Assimprese

in questo progetto, contiamo inoltre su un ritorno di fiducia degli imprenditori nei confronti del sistema creditizio". La "task-force" costituita dai consulenti dell'area Credito e Finanza di Confartigianato e dal personale della Banca di Imola è già al lavoro ed è pronta a incontrare gli imprenditori per sostenere i loro programmi di investimento. Sono ammissibili e finanziabili le spese sostenute o da sostenere per le seguenti finalità: investimenti strumentali inerenti l'atti-

ività esercitata dall'impresa; investimenti in energie rinnovabili; rimozione-smaltimento amianto e successivo ripristino delle coperture; lavori di ristrutturazione, adeguamento e ammodernamento della sede aziendale; spese e investimenti inerenti l'avvio di nuove ditte. Gli investimenti possono essere retroattivi a partire dall'1 gennaio 2013 e gli interventi devono riguardare la sede dell'azienda o una sua unità locale ubicata in provincia di Bologna. Le spese e gli investimenti

sono finanziabili al netto dell'Iva. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione del merito creditizio da parte della Banca di Imola e le richieste potranno usufruire dell'intervento in garanzia di un consorzio fidi. Il modulo per fare richiesta e reperibile sul sito www.confartigianato-assimprese.it e nelle filiali della Banca di Imola. Le domande possono essere presentate agli uffici di Confartigianato Assimprese.

PREMIO ROTARY SPORT

Medaglia d'oro Il più meritevole è Paolo Ricci dell'Imola Nuoto

Sala gremita all'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" per la 30esima edizione del Premio Rotary Sport, organizzata impeccabilmente dal Rotary Club Imola. Clou della manifestazione è stata la premiazione di ragazzi e ragazze che hanno raggiunto i requisiti per accedere al Premio Rotary Sport 2013, destinato agli studenti delle scuole medie superiori che sono emersi per profitto scolastico, conseguendo anche risultati sportivi di rilievo. Questo concorso, che ha visto premiati, in 29 anni, oltre 1.800 studenti, riveste sempre maggiore importanza e interesse per l'esclusività dell'abbinamento scuola-sport. A questa edizione avevano presentato domanda 33 studenti del Liceo "Rambaldi Valeriani Alessandro da Imola", 30 dell'I-

stituto "Alberghetti", 1 del Liceo scientifico "Enrico Fermi", 1 dell'Istituto Alberghiero di Riolo Terme, 1 dell'Istituto "Paolini Cassiano", 3 dell'Istituto "Scarabelli Ghini" e 1 del Liceo scientifico paritario "Visitandine Malpighi" di Castel San Pietro. Ad aggiudicarsi il diploma di Merito con Medaglia d'oro per il miglior risultato sportivo è stato Paolo Ricci, atleta dell'Imola Nuoto, premiata dal presidente del Rotary imolese Gian Luca Casadio Prati, che ha consegnato al giovane anche un buono per un pass paddock per il week end di SuperBike 2014 offerto da Formula Imola e per due corsi di guida sicura offerti da Dekra Italia, rappresentata ieri da Davide Baroncini. Fra gli ospiti illustri c'era Alex Salvini, campione del mondo 2013 di Enduro.



Alex Salvini, Paolo Ricci, Casadio Prati, Baroncini foto Sanna

PRIMARIE PD

Sindaci Cordata renziana contro i candidati ex Ds



Le primarie Pd del 29 febbraio a Bologna per la scelta dei candidati sindaco assomigliano sempre di più ad una resa dei conti finale tra sostenitori di Matteo Renzi e cuperliani. Non a caso domani pomeriggio a Castenaso nove candidati renziani in corsa alle primarie tra Bologna e Imola (due sono corsa in Comuni del Circondario Imolese) terranno una conferenza stampa nella sede del comitato di Stefano Sermenghi, primo cittadino di Castenaso, ricandidato alle primarie per il secondo mandato. I nove candidati che prenderanno la parola alle 16 per illustrare le loro iniziative comuni non sono tutti gli aspiranti renziani a una poltrona da primo cittadino: ma sono tutti candidati impegnati in confronti diretti con candidati legati alla mozione Cuperlo. "Se faremo iniziative eclatanti? Ci stiamo lavorando", glissa per ora Sermenghi. Di sicuro "la polarizzazione Renzi-Cuperlo si sta creando in maniera lampante anche nelle primarie per i sindaci. Sì, in questo senso le primarie si tingono un po' di congresso". La dialettica tra i sostenitori di Renzi e quelli dell'ex presidente Pd non è certo una novità nel partito, che ha Bologna ha visto finora eletti due soli sindaci renziani, lo stesso Sermenghi e Andrea Tolomelli (Argelato). Ma ora la spaccatura si sta visibilmente allargando e le primarie rischiano di essere un ulteriore elemento di frattura.

Centrale operativa del 118 per Bologna e Ferrara Il Pdl: "Decisione calata dall'alto su tutti noi"

SANITÀ "Si arriva a questa struttura unica senza alcun tipo di coinvolgimento e di partecipazione della popolazione"

"In che direzione viaggia la scelta di una centrale operativa del 118? E come si pone questa scelta rispetto all'autonomia della nostra Ausl? E ancora, come va letto questo accorpamento, in vista della nascita della Città Metropolitana di Bologna?". Sono domande che pongono i consiglieri comunali del Pdl imolese Simone Carapia (Forza Italia) e Alessandro Mirri (Nuovo centrodestra) dopo avere appreso della partenza della centrale operativa del 118 tra Bologna e Ferrara. "Un

cambiamento che coinvolgerà anche Imola e su cui il dibattito è stato finora tiepido, quasi assente in sede istituzionale, sia per quanto riguarda le Commissioni preposte sia per quanto attiene l'assemblea del Nuovo Circondario Imolese - affermano i due consiglieri -. A noi sembra che il dibattito sia ancora piuttosto carente al riguardo e che non si riesca a stare al passo con questi cambiamenti che calano sulla nostra testa, non solo senza alcun potere decisionale, ma nemmeno senza alcun tipo di coinvolgimento e partecipazione della popolazione. La posizione del Pdl al riguardo è sempre stata chiara - proseguono Carapia e Mirri -. Non ci stracciamo le vesti per una Ausl autonoma se l'autonomia deve essere solo quella delle poltrone e dei dirigenti superpagati, visto che gli stipendi di una piccola Ausl come la nostra nulla hanno da

inviare a quelli di altre aziende molto più grandi. A noi interessa che a Imola restino le eccellenze che ci sono e che il servizio sanitario riesca a soddisfare le necessità della popolazione e mettere al primo posto le esigenze dei cittadini. A cosa serve avere una Ausl autonoma se poi siamo agli ultimi posti in Regione come tempi di smaltimento delle liste di attesa? Il dibattito su questi temi e su questi accorpamenti deve partire subito e deve coinvolgere tutti i soggetti, istituzioni, parti sociali, lavoratori. Accanto a un chiaro pronunciamento sullo spinoso tema della Città Metropolitana è necessario consultare la popolazione - concludono i due del Pdl -, per capire cosa si intenda davvero per autonomia dell'Ausl imolese o se non sia preferibile eventualmente accorparci e a chi. A una Ausl bolognese o all'Ausl Unica Romagna?".

Castel San Pietro La Commissione consultiva Giovani si presenta alla città con buffet, spettacolo e musica dal vivo al teatro Cassero

Con una serata al Cassero a base di musica, spettacolo e idee si presenta oggi alla città la Commissione speciale consultiva Giovani del Comune di Castel San Pietro, che ha scelto il nome "Giovazione Castellana". L'incontro, a ingresso libero, prenderà il via alle 20 con un buffet di benvenuto. I ragazzi della Commissione presenteranno il lavoro che stanno svolgendo e le proposte che vogliono rivolgere ai giovani e alla città, alternando momenti di spettacolo e musica dal vivo a cura di alcuni gruppi di cui essi stessi fanno parte. Ci sarà un'esibizione di Capoeira e suoneranno i "Retronello MFB", già noti al pubblico castellano, e i "Wasaber", alla loro prima esibizione. Inoltre verrà proiettato un filmato realizzato dagli stessi componenti della Commissione con interviste a giovani castellani. La Commissione Giovani è un organo istituzionale consultivo istituito



dal Consiglio comunale e collabora con l'assessorato alle politiche giovanili nella programmazione generale delle attività e delle politiche che riguardano i giovani. Si è formata a fine 2013 in seguito a un bando del Comune, rivolto alle realtà locali organiz-

zate come associazioni sportive, culturali, centri di aggregazione giovanile, e gruppi politici di maggioranza e opposizione, alle quali si chiedeva di indicare come propri rappresentanti dei giovani castellani di età fra i 16 e i 25 anni. La Commissione Giovani è presieduta dall'assessore alle politiche giovanili Fausto Tinti ed è coordinata da due facilitatori incaricati dal Comune, Fabrizio Dondi e Mirco Sergi. E' composta da 9 ragazzi dai 18 ai 24 anni: Silvio Montanari, Milena Mazzini (i due vicepresidenti), Gian Marco Mingotti, Stefano Gallo, Cristian Tattini, Manuel Ghini, Davide Pavesi, Lorenzo Tabellini, Alessandro Gollini. "Sono un bel gruppo, molto affiatato - affermano i facilitatori -. Si sono già riuniti sei volte e sono sempre presenti tutti. Ognuno porta le proprie idee e competenze, che sono già notevoli per la loro età".